

Tresa Mobilità aziendale intelligente

È entrato nella fase operativa il progetto promosso dai Comuni di Croglio e Monteggio. Obiettivo decongestionare le strade: 7 aziende con 1.100 posti di lavoro hanno aderito

■ Lo scorso 7 novembre ha preso ufficialmente avvio la fase operativa del progetto pilota di Centrale di mobilità della Valle della Tresa promosso dai Comuni di Croglio e Monteggio con il coinvolgimento del Dipartimento del Territorio, e del tutto simile a quanto già fatto in altre regioni, a cui hanno preso parte le principali aziende del comprensorio per un totale di 1.100 posti di lavoro. Presentato ieri alla presenza del consigliere di Stato Claudio Zali, dei due sindaci Margherita Manzini e Piero Marchesi nonché di Davide Marconi di Planidea Sa, promotore del programma, il progetto mostra già importanti effetti positivi ed è il risultato dell'iniziativa avviata nel 2015 dai due centri malcantonesi, aderendo al programma «Gestione della mobilità aziendale» di Svizzeraenergia. Pur non rientrando tra le regioni ticinesi più congestionate dal traffico stradale, la Valle della Tresa con i suoi 8 mila e più veicoli registrati quotidianamente presenta comunque un volume di transiti di tutto rispetto. Da qui l'idea delle autorità di Croglio e Monteggio di coinvolgere le principali aziende della zona - 7 quelle che hanno aderito per un totale di oltre mille dipendenti su un totale di 1500 che operano nella zona - alla ricerca di soluzioni atte a ridurre la pressione sulla rete stradale. E in considerazione dell'importante adesione, è stata valutata l'opportunità di lanciare un Piano di mobilità comprensoriale coinvolgendo anche il Dipartimento del Territorio tramite il Decreto esecutivo dello scorso 15 marzo.

Il primo passo è stato quello di analizzare la situazione e i principali bacini di provenienza dei lavoratori (nell'ordine Luinese, Malcantone, Valcuvia/Valtravaglia, Valganna/Valmarchirolo, Varese/Valceresio e Luganese). Il secondo è invece servito per delineare le misure da introdurre a livello interaziendale (bus navetta, carpooling, promozione di e-bike ecc.), aziendale (regolamento posteggi, incentivi sulla mobilità alternativa), comunale e cantonale (potenziamento del trasporto pubblico, pista ciclabile ed eventualmente degli incentivi), nonché predisporre un piano di informazione (sito www.centralemobilita.ch, l'App MobAlt e materiale informativo).

La fase operativa, avviata come detto 3 settimane or sono, ha comportato una promozione attiva nelle diverse aziende coinvolte con l'allestimento di info-point, unitamente all'introduzione del primo bus navetta che entrerà in funzione a partire dal 28 novembre prossimo e che servirà la linea Mesenzana-Germignaga-Luino-Fornasette-Madonna del Piano-Castelrotto, a cui dovrebbe aggiungersene un secondo l'anno prossimo per raccogliere passeggeri lungo l'itinerario Caslano-Valle della Tresa.

Ma cosa ancor più importante in queste poche settimane di promozione ben 94 persone (pari al 12% del potenziale citato) si sono iscritte al progetto, 42 lavoratori pendolari si sono detti interessati alle navette, 27 al carpooling con 8 auto, mentre 4 conducenti si sono messi a disposizione. E nel contempo sono scattate le prime prenota-

zioni di e-bike. Un risultato che lascia ben sperare sul successo dell'iniziativa al pari di quanto già registrato per programmi simili nel Mendrisiotto e nell'area del Vedeggio. Qualcosa di più lo si saprà però il prossimo aprile quando verrà fatta una prima valutazione globale dell'intero progetto.

Quanto raggiunto oggi è comunque già molto positivo ma siamo solo all'inizio, e non sarebbe opportuno attendersi subito grossi traguardi. Per ottenere risultati apprezzabili - come ha rilevato il capo del Dipartimento del Territorio, Claudio Zali - bisogna lavorare su un lungo arco di tempo e inevitabilmente impegnarsi a contribuire ad un cambiamento di mentalità a livello generale. Il problema del traffico non è evidentemente di monopolio delle città e delle zone più industrializzate del Cantone e in questo ambito il consigliere di Stato ha sottolineato come anche dalle regioni periferiche possano giungere delle spinte significative nella ricerca di soluzioni valide. Ci vuole un esempio valido che possa essere raccolto da altri e che possa dare un valore aggiunto a livello locale, ha aggiunto dal canto suo il sindaco di Monteggio Piero Marchesi, annunciando tra l'altro come si stia già pensando di estendere lo studio di mobilità aziendale a tutta la cosiddetta «Regione energia Malcantone Ovest» che riunisce ben 13 Comuni.

Insomma quello che qualche anno fa sembrava impensabile, soprattutto nel Basso Malcantone, oggi sta prendendo sempre più piede a tutto vantaggio della qualità della vita. GR

ASSEMBLEA

SCuDo approva il comitato e il preventivo

■ In occasione dell'assemblea ordinaria è stato rieletto il Comitato uscente del Servizio Cure a domicilio del Luganese (SCuDo), riconfermandone la composizione per il quadriennio 2016-2020: Sergio Macchi, Marco Varini, Angelo Tarchini, Lorenzo Quadri, Giorgio Vismara, Sabrina Antorini Massa e Mario Asiola. Macchi è stato confermato presidente e Quadri vicepresidente. È stato approvato anche il preventivo 2017, che prevede uscite pari a 19,63 milioni e entrate per 19,64 con un risultato positivo stimato di 10.000 franchi. Il direttore Enrico Conte ha illustrato i tasselli del preventivo, sottolineando come SCuDo assista circa il 2% della popolazione del comprensorio, pari a circa 3.000 persone e per il prossimo esercizio si prevede un volume di prestazioni pari a 208.000 ore. Per garantire la copertura di tale domanda servono 250 collaboratori pari a 175 unità a tempo pieno, che rappresentano il 92% dei costi operativi. I ricavi derivano essenzialmente dalla fatturazione alle casse malati e dalle fatture pagate direttamente dall'utente e il contributo dell'istanza di compensazione ammonta a 8,6 milioni. Il presidente ha inoltre riferito circa lo stato di avanzamento dei progetti di costruzione di due stabili a affitti moderati da parte della fondazione Farguis, con cui il Comitato di SCuDo ha stretti rapporti.